



PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Amici di San Vitale APS
Codice fiscale *	92098380394
Provincia *	RA
Comune *	Ravenna
Iscrizione a registro *	Iscritto al RUNTS
Numero	48030
Data	19-12-2022
Tipologia *	Soggetti giuridici privati
Codice identificativo	01211203577359
Data	22-01-2024
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	No
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Cervia
Codice fiscale *	00360090393
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno di adesione formale al progetto in quanto il soggetto proponente è diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 L.R. 15/2018.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018

- * **Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**

N. atto impegni dichiarati (o di adesione formale) *

1

Data *

16-01-2024

Copia atto *



delibera giunta comunale.pdf (250 KB)

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *



Bando 2023_ Allegato dati personali.pdf (107 KB)

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *

Cervia R.I.U.S.A: Rigenerazione, Inclusività, Utilità, Sostenibilità, Attivismo

Scala territoriale *

sovra-comunale

Argomento *

Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica.

Modalità di gestione del bene confiscato

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il processo partecipativo ha come oggetto il coinvolgimento della comunità nella valorizzazione del CENTRO DEL RIUSO esistente attraverso la condivisione di una PROPOSTA GESTIONALE. Si tratta di sperimentare un approccio culturale al riuso che vada oltre la logica dei mercatini dell'usato, orientandosi verso un nuovo WELFARE ECOLOGICO. Il processo mira a definire le modalità per evolvere l'operatività del centro da "raccolta e secondo utilizzo", alla "rigenerazione dei beni", dando vita a nuovi oggetti e servizi. Il percorso richiede un'adesione attiva dei cittadini, chiamati ad impegnarsi personalmente nella realizzazione di una visione gestionale che sia espressione di una comunità partecipe nel ridurre significativamente gli sprechi, promotrice di un'economia circolare etica e responsabile, fondatrice di uno sviluppo sostenibile inclusivo. Il processo decisionale si colloca a monte del processo decisionale di redazione del regolamento comunale di gestione del centro di riuso.

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Indicare sinteticamente	Il processo partecipativo sottolinea l'importanza dell'impegno comune nella transizione ecologica, operando tramite il CENTRO DEL RIUSO per innalzare la qualità ambientale. L'attuazione di una PROPOSTA GESTIONALE partecipata stimola l'innovazione in termini di WELFARE ECOLOGICO e modelli di consumo responsabile, enfatizzando il ciclo vitale etico dei prodotti ed incentivando la rigenerazione anziché la semplice riutilizzazione, per transitare verso un'economia circolare sostenibile ed inclusiva.
Data di inizio prevista *	26-03-2024
Durata (in mesi) *	6
Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *	Il tessuto socio-territoriale di Cervia, perla della Romagna dal marcato profilo turistico, si caratterizza per una vivace interazione tra il dinamismo economico e una ricca trama comunitaria. Qui, la consapevolezza collettiva riguardo l'importanza del riuso ha motivato il processo partecipativo, nato da un'esigenza concreta: trasformare il conferimento casuale di beni in un'azione etica e consapevole. La realtà cervese, abituata a un flusso costante di visitatori e a un'economia dinamica, intende riflettere su come riqualificare l'uso delle risorse, riconoscendo il valore aggiunto – economico, ambientale e sociale – che deriva dalla reintroduzione nel ciclo economico di oggetti ancora funzionali, per superare la logica dello scarto e promuovere un'economia circolare alimentata non solo da prodotti ma soprattutto da valori. L'esperienza di Cervia Social Food, il dialogo con iniziative come Last Minute Market e la collaborazione con Hera hanno già iniziato a plasmare una consapevolezza trasversale, particolarmente avvertita nei settori alimentare e della moda, dove il concetto di sostenibilità è oggi più maturo e diffuso. Inoltre, in questo contesto, “Cervia R.I.U.S.A.” si inserisce come un naturale evolversi di una precedente iniziativa partecipativa “Cervia prossima”, che ha gettato le basi per un coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione delle risorse comunitarie. Questo nuovo processo partecipativo rappresenta dunque un'opportunità per consolidare pratiche esistenti e creare nuove sinergie, stimolando una partecipazione che va oltre la semplice condivisione di obiettivi, per diventare co-creazione di un futuro sostenibile. La sfida che Cervia si appresta ad affrontare con questo processo non è solo ambientale ma anche culturale: si vuole instillare nella comunità una mentalità che privilegia il riuso come scelta primaria, innescando un cambiamento che abbia radici profonde e si ramifichi in tutti gli ambiti della vita cittadina.
Su cosa vuole incidere il	SCOPO Rendere il centro del riuso un laboratorio vivo di

processo partecipativo *	<p>pratiche sostenibili dove l'ecologia va di pari passo con lo sviluppo socio-culturale: la comunità sarà co-progettista nella valorizzazione dell'oggetto recuperato e, soprattutto, della ricchezza delle relazioni create. OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> •Generare un dialogo proficuo tra la comunità e le Istituzioni per una governance condivisa del centro. •Catalizzare l'engagement civico per passare dal conferimento occasionale a una scelta consapevole. <p>RISULTATI DI PROCESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> •Incremento dell'impegno civico con alta partecipazione agli incontri. •Definizione di una visione ecologica che risuoni con la comunità. <p>OBIETTIVI DEL CONFRONTO</p> <ul style="list-style-type: none"> •Sviluppare idee innovative per la rigenerazione e il riuso sostenibile dei beni. •Condividere pratiche di consumo responsabile che possano essere adottate dalla comunità. <p>RISULTATI DEL CONFRONTO</p> <ul style="list-style-type: none"> •Elaborazione di linee guida per lo sviluppo di iniziative di riuso. •Condivisione di un regolamento per la gestione innovativa del centro. <p>IMPATTI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> •RIGENERAZIONE>Rivitalizzazione del ciclo di vita dei beni e del tessuto sociale. •INCLUSIVITÀ>Assicurazione che ogni voce sia ascoltata e che ogni proposta onori le diversità. •UTILITÀ>Valutazione dell'efficacia delle pratiche di riuso basata sul valore aggiunto sociale. •SOSTENIBILITÀ>Adozione di pratiche che garantiscano tutela ambientale di lungo termine. •ATTIVISMO>Valorizzazione del civismo per una Cervia più responsabile e ecologica.
Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Linee guida <input checked="" type="checkbox"/> Proposta di Regolamento/Statuto <input checked="" type="checkbox"/> Proposta gestionale
Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *	<p>Il processo partecipativo si colloca a monte del processo di redazione/adozione di atti normativi e gestionali. La proposta partecipata sarà formulata per influenzare direttamente la definizione delle modalità gestionali del centro del riuso di Cervia, fornendo raccomandazioni forti e argomentate per la stesura del relativo regolamento comunale (Consiglio Comunale) e delle linee guida operative (Giunta comunale). In questo contesto, il modello organizzativo del centro può essere concepito con un certo grado di autonomia dal soggetto gestore (Cooperativa San Vitale, di cui Amici di San Vitale è uno spin off). Tuttavia, anche questo aspetto può essere oggetto di accordo tra il soggetto proponente e l'ente decisore, per integrare esigenze operative, amministrative, collettive.</p>
L'attuazione è già prevista dall'ente? *	Sì
Strumenti e canali di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Specificare (Altro)	Risorse Ente Locale da convenzione vigente fra Comune di Cervia e San Vitale per Cervia Social Food.
Fornire elementi di approfondimento in relazione	La condivisione di linee guida per lo sviluppo di iniziative di riuso e un regolamento per la gestione innovativa del centro

all'attuazione

sono le condizioni per lo sviluppo di progettualità di più ampio respiro, le cui risorse possono essere impiegate nel prossimo biennio solo se presente una proposta gestionale forte e condivisa, capace di valorizzare il centro del riuso come dispositivo di rigenerazione socio-economico, aspetto questo sul quale le associazioni di categoria già esprimono forte sostegno.

Design del processo partecipativo *

PREMESSA Integrando gli approcci della ricerca-azione e del community management, il design del processo si basa sull'uso di un mix di strumenti contestuali e digitali per garantire una dinamica inclusiva di scambio di saperi e idee. La scelta degli strumenti è dettata dalla volontà di innescare un'innovazione sociale ed ecologica responsabile, incoraggiare la collaborazione comunitaria e promuovere un riuso eco-creativo. L'approccio è aperto, ciclico e adattivo per garantire che ogni step sia un tassello verso la costruzione di un centro del riuso espressione viva delle esigenze e delle aspirazioni della comunità. La piattaforma PartecipAzioni, il TdN e il CdG entreranno in azione in modo trasversale, accompagnando l'intero processo e assicurando una governance trasparente: la piattaforma sarà il cuore digitale del dialogo, supportando lo scambio di idee e l'interazione continua; il TdN sarà il luogo dove i diversi punti di vista possono convergere per formulare proposte equilibrate; il CdG vigilerà sull'equità del processo, garantendo che ogni fase rispetti i principi di imparzialità e rappresentatività. **MAPPATURA E SENSIBILIZZAZIONE** (fase di apertura) **OBIETTIVO:** Identificare punti di vista e creare consapevolezza sul progetto Cervia R.I.U.S.A. **DOMANDA CHIAVE:** Come possiamo reinterpretare le esigenze e le aspirazioni della comunità di Cervia per innescare un'efficace transizione verso un'economia circolare basata sul riuso generativo? **ATTIVITÀ** (strumenti e metodi) **1) Sondaggio Comunitario:** raccogliere le percezioni e i bisogni riguardanti il riuso ecologico, la rigenerazione di beni, lo sviluppo concreto di un'economia circolare | **Strumenti:** Survio per la raccolta di risposte on line e moduli stampati per la raccolta on site | **Metodologia:** sviluppo di un'indagine demoscopica che utilizza una scala Likert per misurare atteggiamenti e opinioni. **2) Sentiment analysis:** valutare il clima di opinione corrente nella comunità online sui temi di progetto (riuso, rigenerazione, economia circolare, transizione ecologica) | **Strumenti:** piattaforme specializzati di social listening con algoritmi di I.A. e/o analisi di micro-data | **Metodologia:** analisi qualitativa del sentiment espressa attraverso menzioni, hashtag e trend. **3) Think Tank Virtuale:** favorire il coinvolgimento dei portatori dei diversi punti di vista individuati e innescare un dialogo strategico con gli stakeholder | **Strumenti:** Zoom per le sessioni interattive, Slido per raccogliere domande e feedback in tempo reale | **Metodologia:** tecniche di brainstorming digitale, con sessioni guidate da facilitatori per esplorare temi specifici **CO-PROGETTAZIONE E IDEAZIONE** (fase di sviluppo) **OBIETTIVO:** Generare proposte concrete e fattibili per il centro del riuso. **DOMANDA CHIAVE:** Quali strategie e quali regole possiamo co-progettare per assicurare che il centro del riuso diventi un modello di gestione e funzionamento che incarni i principi

dell'economia circolare? **ATTIVITÀ (strumenti e metodi)**
4) Laboratorio di micro-progettazione: sviluppare idee innovative per la gestione e il funzionamento del centro | Strumenti: gruppi di discussione fisici o virtuali | Metodologia: world café per facilitare il brainstorming e quadro logico per l'elaborazione articolata di proposte. 5) Canale di Narrazione e Azione: raccontare il progetto e lo sviluppo del confronto per generare azione civica | Strumenti: produzione di contenuti multimediali diffusi tramite social media, con spazi di interazione per il pubblico | Metodologia: storytelling digitale per illustrare casi di successo e stimolare l'imitazione positiva. 6) Laboratorio di pensiero: formare i partecipanti ad una visione organica sul rapporto fra partecipazione e transizione ecologica, ispirando l'impegno civico nello sviluppo del riuso generativo | Strumenti: seminari ibridi con presentazioni interattive e strumenti di collaborazione digitale | Metodologia: apprendimento immersivo e partecipativo (presentazione di buone pratiche, esplorazione del ruolo attivo dei cittadini nel promuovere il riuso come risorsa economica e sociale. VALUTAZIONE E CONSOLIDAMENTO (fase di chiusura) **OBIETTIVO: Finalizzare le proposte e valutarne l'impatto anticipato. **DOMANDA CHIAVE:** Come valuteremo l'impatto delle proposte condivise sul rafforzamento della comunità e sulla promozione di un ambiente sostenibile, e come questo impatto guiderà le future politiche del centro del riuso? **ATTIVITÀ (strumenti e metodi)**
7) Valutazione di impatto: prevedere gli effetti della proposta partecipata sul tessuto sociale | Strumenti: interviste in profondità (singole o a piccoli gruppi), set di indicatori di impatto sociale | Metodologia: discussione guidata e analisi delle implicazioni future delle proposte. 8) Exhibit itinerante R.I.U.S.A.: condividere e valutare collettivamente le proposte emerse (linee guida e regolamento alla comunità). Strumenti: pannelli informativi e micro-eventi. | Metodologia: esposizioni in punti nevralgici della città per la raccolta di feedback**

Aderisce a PartecipAzioni? * **Sì**

Impegno piattaforma RER



impegno piattaforma RER.pdf (41 KB)

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate

Supervisione del corretto svolgimento del processo
 Monitoraggio degli esiti del processo

Specificare (altro)

contributo a definire le questioni in gioco e gli indicatori

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

Il CdG sarà nominato formalmente dal TdN, istituito fin dall'inizio del processo e convocato dal responsabile di progetto. Il CdG

opererà in piena autonomia, avrà la possibilità di assistere al confronto e definirà il piano di monitoraggio (attività, strumenti, indicatori per le valutazioni ex post) in collaborazione con il TdN. Si propone la seguente composizione del CdG: 1 rappresentante di Hera (gestore di servizi ambientali e promotore di sperimentazioni sul riuso); 1 rappresentante di Last Minut Market (spin-off dell'Università di Bologna, attivo nella promozione dell'economia circolare e membro della piattaforma UE "contro gli sprechi"); 1 rappresentante del Centro del Riuso di Ferrara (realtà innovativa sul fronte del riuso e della promozione di un'economia etica).

Attività di monitoraggio *

Il monitoraggio sarà costante e dettagliato, sia durante che dopo il percorso partecipativo. Durante il processo, saranno raccolte adesioni e presenze alle attività, sollecitato il TdN e il CdG a fare valutazioni su qualità del confronto e rappresentatività della partecipazione. Al termine, si terranno incontri di coordinamento fra promotore, decisore, TdN e CdG per condividere gli impatti decisionali e si organizzerà un evento pubblico di restituzione dei risultati effettivi. Sarà garantita dal promotore una periodica informazione verso partecipanti e la cittadinanza sullo sviluppo del confronto/coordinamento con l'ente decisore (tramite news, post, feed, mail). L'avanzamento del progetto sarà comunicato regolarmente online e valorizzato attraverso la piattaforma PartecipAzioni.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? *

Sì

Indicatori di monitoraggio

I. DI PROCESSO Engagement Civico-% di cittadini attivati rispetto al target. Partecipazione Ibrida-Aumento del contributo ideativo, integrando interazioni online e offline. Qualità delle Proposte-Indice di sostenibilità e innovazione delle idee condivise. **I. DI RISULTATO** Output Documentali-N° di proposte gestionali, raccomandazioni e regole elaborate. Feedback Comunitario-Valutazione del valore aggiunto sociale delle proposte. Iniziative Comunitarie-N° di iniziative nate dall'impegno civico post-progetto. **I. DI IMPATTO** Adozione Normativa-% di proposta partec. ratificata da Giunta o Consiglio e incidenza attuativa. Esecuzione Gestionale-N° di pratiche aderenti alla proposta partecipata. Rinascita Comunitaria-Frequenza di utilizzo di oggetti rigenerati ed interazione ad eventi.

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare



ACCORDO PRELIMINARE.pdf (1238 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

Durante il processo, i partner saranno motore attivo del confronto, animando in prima persona il dibattito sia on site che on line. Si impegneranno a diffondere informazioni, utilizzando i propri canali per amplificare la portata del progetto e a sostenere la logistica degli incontri. Concretamente, si attiveranno per co-progettare e affinare le iniziative locali di riuso, l'apporto di competenze in materia di sostenibilità e la promozione della raccolta di feedback da integrare nel Documento di proposta partecipata, approfondendo in particolare la fattibilità della proposta gestionale. Dopo il processo, i partner saranno coinvolti nell'attuazione della proposta, mettendo a disposizione risorse e seguendo l'evoluzione delle iniziative. Collaboreranno con il Comune per implementare le politiche concordate, monitorando i cambiamenti e rafforzando le relazioni sociali emerse, assicurando che le azioni intraprese siano fedeli allo spirito del progetto (vedere le specifiche nell'accordo).

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI CERVIA
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	Soggetto decisore (portatore di interesse)
Comune sede *	Cervia

Partner di progetto

Nome *	CARITAS PARROCCHIALE DI CANNUZZO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Soggetto giuridico privato - Organismo pastorale portatore di interesse
Comune sede *	Cervia

Partner di progetto

Nome *	CARITAS PARROCCHIALE CONCATTEDRALE DI CERVIA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Soggetto giuridico privato - Organismo pastorale (portatore di interesse)
Comune sede *	Cervia

Partner di progetto

Nome *	CARITAS PARROCCHIALE DI SAVIO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Soggetto giuridico privato - Organismo pastorale (portatore di interesse)

Comune sede *	Ravenna
---------------	----------------

Partner di progetto

Nome *	CASA DELLA SALUTE ISOTTA GERVASI
--------	---

Tipologia *	Ente pubblico
-------------	----------------------

Specificare altro	Presidio del Distretto Socio Sanitario (portatore di interesse)
-------------------	--

Comune sede *	Cervia
---------------	---------------

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE CUORI PELOSI
--------	----------------------------------

Tipologia *	Associazione
-------------	---------------------

Specificare altro	Organizzazione di volontariato
-------------------	---------------------------------------

Comune sede *	Cervia
---------------	---------------

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE F.E.S.T.A.
--------	--------------------------------

Tipologia *	Associazione
-------------	---------------------

Specificare altro	Associazione di promozione sociale
-------------------	---

Comune sede *	Cervia
---------------	---------------

Partner di progetto

Nome *	PARROCCHIA MADONNA DELLA NEVE
--------	--------------------------------------

Tipologia *	Altro
-------------	--------------

Specificare altro	Soggetto giuridico privato (Ente ecclesiastico)
-------------------	--

Comune sede *	Cervia
---------------	---------------

Partner di progetto

Nome *	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
--------	--

Tipologia *	Altro
-------------	--------------

Specificare altro	Soggetto giuridico privato - Cooperativa a scopo plurimo B/A (portatore di interesse)
-------------------	--

Comune sede *	Ravenna
---------------	----------------

Partner di progetto

Nome *	UN POSTO A TAVOLA
--------	--------------------------

Tipologia *	Altro
-------------	--------------

Specificare altro	Soggetto giuridico privato - Organizzazione di volontariato
-------------------	--

(portatore di interesse)

Comune sede * **Cervia**

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Oltre alle realtà firmatarie dell'accordo preliminare, sono state già sollecitati e coinvolti tutti i soggetti attivi nel progetto "Cervia Social Food": IAL Emilia-Romagna, Gruppo Scout AGESCI Cervia, Associazione "Cervia Buona", Ass. "Il Focolare della Vita", Il Mulino Soc. Coop. Sociale ONLUS, Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia, Atlantide Soc. Coop. Sociale, Sole Soc. Coop. Sociale, Confcommercio Imprese Ascom Cervia, Gruppo Informale "Il Ricircolo", Romagna Antica SRL. Caritas di Cervia, Caritas di Cannuzzo, Caritas di Savio e Parrocchia Madonna della Neve sono stati interessati per fungere da antenne per trasmettere informazioni alle persone più fragili. Tra gli attori già coinvolti vi sono inoltre diverse realtà del terzo settore che lavorano sul fronte dell'assistenza e dell'educazione ambientale, i collettivi giovanili che promuovono la sostenibilità attraverso eventi e iniziative, le scuole che rappresentano un fondamentale serbatoio di visioni innovative e i Consigli di Zona. Le precedenti esperienze realizzate sul territorio hanno permesso a tutte queste realtà di avvicinarsi e familiarizzare con le pratiche partecipative, consentendo di delineare una prima mappa di interessi e aspettative sullo sviluppo di pratiche circolari ed ecologiche, nonché di raccogliere preziose intuizioni sulle dinamiche socio-culturali. Il Comune di Cervia ed Hera sono attori chiave del progetto, attraverso i quali saranno sollecitati altre realtà che direttamente o indirettamente potranno essere interessate dal progetto: tutte le associazioni di categoria e la grande e media distribuzione. Per quanto riguarda i soggetti ancora da coinvolgere, l'obiettivo è quello di raggiungere gruppi meno rappresentati o con minore accesso ai canali istituzionali, come le comunità migranti, gli anziani, i disabili e le realtà giovanili meno organizzate. L'intenzione è di sollecitarli attraverso un approccio capillare e multicanale: momenti pubblici in luoghi facilmente accessibili, sessioni informative nelle scuole e l'uso di strumenti social. Particolare attenzione sarà posta alle realtà sociali che, a causa di limitazioni fisiche o tecnologiche, non hanno accesso sufficiente ai canali tradizionali di comunicazione. Si prevede di implementare soluzioni specifiche come l'assistenza personalizzata per l'uso della piattaforma digitale, la disponibilità di mediatori culturali che possano facilitare la partecipazione delle comunità straniere e la creazione di materiali informativi in formati accessibili e tradotti ove necessario. La comunità nel suo insieme sarà sollecitata con comunicazioni multicanale: editoriali sui giornali dei Comuni, comunicati stampa, manifesti in loco, locandine presso punti significativi. Per coinvolgere maggiormente le giovani generazioni saranno sollecitati gli Istituti superiori, le associazioni sportive e i circoli ricreativi attraverso momenti ed iniziative dedicate, valorizzando al meglio la collaborazione con Radio Social Coast.

Inclusione *

Il progetto "Cervia R.I.U.S.A." rimarrà sempre a porte aperte e proporrà occasioni di ingaggio diversificate per consentire la più ampia partecipazione in base alle disponibilità di ogni partecipante. Durante la fase di apertura sarà istituito il TdN coinvolgendo coloro che hanno già aderito al progetto (e-mail di invito ai sottoscrittori dell'accordo) e stimolandoli a contribuire ad una mappatura di tutti i soggetti da includere. Ogni partner di progetto sarà a sua volta incentivato a proporre altri attori da includere, creando una rete di collaborazione e responsabilità condivisa. Il soggetto promotore, il soggetto decisore insieme ai componenti del TdN saranno invitati a valorizzare i propri "contatti caldi" per stimolare l'ingaggio dei diversi portatori di interessi, portatori di risorse e, soprattutto, portatori di relazioni. Per questo ultimo target, sarà importante far emergere il ruolo dei "gatekeeper", vale a dire i "custodi dei cancelli" attraverso i quali le informazioni passano con più efficacia. In generale, sarà data priorità all'uso di approcci diretti - email nominali e telefonate mirate - rinforzate da "call to action" tematiche per interessare il mondo organizzato in modo più puntuale. Saranno inoltre realizzati incontri mirati con le associazioni di categoria per coinvolgere le imprese. La piattaforma digitale Partecipazioni fungerà da punto di incontro e scambio Saranno messi in campo diversi strumenti 2.0 - con la collaborazione delle realtà del territorio - per attivare interessi, interazioni e conversazioni on line: creazione di contenuti audio-video dedicati alla transizione ecologica, alla lotta al consumismo, al riuso e all'economia circolare per dare vita ad un canale social animato da contenuti di qualità co-redatti con gli stessi partecipanti (in primis con il Tavolo di negoziazione). A questi strumenti, ne saranno aggiunti due che aprono le porte al mondo della partecipazione digitale: Sentiment Analysis e Opinion Mining. Il sentiment fornisce un'indicazione generica sulla presenza (in pagine web e social) di opinioni intese come parole che veicolano impressioni (emozioni, sensazioni) positive o negative. L'opinion mining consente di aggregare questi dati (l'insieme di parole-opinioni) approfondendo la percezione dei diversi target sulle questioni oggetto del confronto (dopo l'alluvione c'è grande attenzione mediatica sulle sfide ecologiche). Questi strumenti permettono di intercettare anche coloro che sono meno presenti fisicamente ma attivi digitalmente, fornendo una panoramica più completa e veritiera delle varie opinioni e sentimenti relativi al centro del riuso e alle sue potenzialità. Le modalità di inclusione saranno flessibili e adattabili, per rispondere alle esigenze di realtà e soggetti di diversa natura e dimensione, un approccio ritenuto necessario a garantire che il processo partecipativo rifletta la ricchezza e la diversità del tessuto comunitario e che nessuna voce rimanga inascoltata.

Tavolo di Negoziazione *

ATTIVAZIONE > Ad inizio processo COSTITUZIONE > Sarà convocato tramite email partendo dai sottoscrittori dell'accordo (partner e portatori di interesse). Un 1° incontro "preliminare" servirà per condividere la "mappa delle questioni e degli attori" (rappresentatività dei punti di vista), la modalità di selezione dei partecipanti, il ruolo dei facilitatori, il

monitoraggio, l'iter decisionale dei risultati. L'allargamento del Tavolo sarà facilitato e promosso attraverso i contatti caldi dei partecipanti e una call to action dedicata con sottoscrizione di una scheda (scaricabile da web) dove esprimere: interesse rappresentato, impegno a far circolare le informazioni sul processo, modalità per accogliere istanze. **COMPOSIZIONE** > La composizione del TdN si basa sulla mappa degli attori. L'interesse ad aderire dovrà essere manifestato con la compilazione dell'apposita scheda: la composizione del TdN sarà resa pubblica (infografica sulla rappresentatività) ed esposta durante la fase di apertura del percorso per stimolare nuove adesioni. Dovrà essere garantita una rappresentanza del mondo giovanile ed equa rappresentanza di genere. **OBIETTIVO** > Il TdN si accorda sull'obiettivo della partecipazione. Nelle prime sedute definisce e condivide: il programma delle attività e le regole, la costituzione del Comitato di Garanzia, il coinvolgimento della comunità e le questioni in gioco relative ai temi oggetto del percorso. Nelle sedute successive valuta i contributi emersi dal confronto. Nell'ultima seduta condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP). **CONDUZIONE** > Il curatore del percorso registra i partecipanti ad inizio seduta e condivide l'ordine del giorno, incoraggia lo sviluppo del confronto tra i partecipanti, propone una sintesi dei contenuti. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione dei gruppi con facilitazione verbo-visiva e l'uso di domande guida per stimolare il dialogo. Ogni seduta terminerà con una sintesi. In caso di divergenze sarà utilizzato il "metodo del consenso" con l'obiettivo di giungere ad una decisione consensuale, espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti ma che integri al contempo anche le obiezioni delle minoranze. **REPORTING** > Sarà predisposto un istant report condiviso al termine della seduta (i redattori saranno scelti tra i componenti), mentre un report dettagliato sarà redatto dal curatore e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme. I report sono resi pubblici. **DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA** > Sarà redatto in progress dal curatore del percorso che si avvarrà dei report degli incontri (validati dai partecipanti e pubblicati). Il Documento sarà sottoposto alla verifica del TdN che, in occasione dell'ultima seduta, procederà alla sua approvazione e sottoscrizione. A seguito dell'approvazione il Documento di Proposta Partecipata sarà inviato all'ente responsabile della decisione e reso pubblico nelle forme più idonee alla massima divulgazione.

Metodi per la mediazione *

Il processo integrerà gli approcci di ricerca azione e community management. Le attività saranno caratterizzate da un mix di strumenti - contestuali e digitali - per consentire il più ampio coinvolgimento e per ricomporre la dimensione informativa, consultiva e ideativa del confronto: ogni appuntamento del processo dovrà al contempo consentire la circolarità di saperi, l'espressione di punti di vista sui temi, la formulazione di proposte. La scelta degli strumenti è guidata da oggetto e obiettivi di progetto: promuovere un'innovazione sociale attenta alle risorse, favorire una collaborazione attiva e vicina ai bisogni della comunità, sostenere l'economia circolare e valorizzare un riuso che sia creativo e produttivo. In ragione di ciò, saranno

utilizzati i seguenti metodi: impiego di facilitatori, confronto contestuale (on site) e conversazioni digitali (on line), dialogo collaborativo strutturato con domande guida. Il processo sarà dunque caratterizzato dai seguenti strumenti: APERTURA - Strumenti quali-quantitativi: think tank e focus group dedicato a gruppi di interesse (on line con Zoom/Slido); sondaggio aperto alle comunità (distribuito in formato cartaceo e on line su Survio); analisi delle conversazioni 2.0 attive (press/web/social monitorig con strumenti ad hoc); attivazione dello spazio dedicato sulla piattaforma PartecipAzioni. PARTECIPAZIONE – Strumenti qualitativi: video narrazione e call to action condotte insieme al TdN per attivare nuove conversazioni 2.0 (attivazione di un canale social dedicato con possibilità di commento); laboratorio di micro-progettazione (con modalità world caffè) per la definizione della proposta gestionale; impiego del quadro logico e della teoria del cambiamento. CHIUSURA - Strumenti qualitativi: exhibit (con modalità road show ed assemblea di cittadini) aperto alle comunità per condividere linee guida e regole, valutando ex ante il possibile impatto in termini di sviluppo di una comunità pro-attiva verso una piena transizione ecologica, fondata sul valore della rigenerazione e dell'economia circolare. APPROCCIO ALLA MEDIAZIONE Durante l'intero processo, in presenza di eventuali divergenze sarà adottato l'approccio del confronto creativo. Il punto di partenza del confronto sarà la mappa delle questioni in gioco, integrata progressivamente dagli esiti. I partecipanti dovranno rispondere alla domanda "Come utilizziamo le posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando?". Ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte – rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; o in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?". Le proposte vengono via via analizzate fino al raggiungimento di una proposta concertata che soddisfi tutte le parti in gioco.

Piano di comunicazione *

Il progetto "Cervia R.I.U.S.A." adotterà una strategia comunicativa trasparente e accessibile. Un piano di comunicazione dedicato sarà predisposto per accompagnare le fasi del percorso partecipativo. Sarà adoperata la piattaforma PartecipAzioni per rafforzare l'engagement dei cittadini: qui saranno pubblicate tutte le informazioni rilevanti, come calendario degli appuntamenti, report degli incontri, evoluzione dell'iterazione del confronto. Il tutto sarà rilanciato attraverso la pagina web dedicata sul sito del soggetto decisore (visibile da home) e attraverso la pagina social del soggetto promotore, dove il racconto sarà arricchito da materiali multimediali. Le comunicazioni online e offline presenteranno un'immagine coordinata, che includerà logo, font e grafiche ispirate ai temi del riuso e della transizione ecologica. Per la promozione ONLINE, si utilizzeranno i media web locali e i social network più rilevanti, personalizzando i contenuti per raggiungere e coinvolgere un'ampia varietà di pubblico. Vodcast e podcast saranno sottotitolati per garantire l'inclusività. Per quanto

riguarda l'OFFLINE, si produrrà materiale informativo cartaceo in quantità limitata, con un occhio di riguardo verso la sostenibilità. Si valorizzeranno il passaparola e i momenti di comunicazione informale nei luoghi di aggregazione. I risultati del processo saranno resi pubblici attraverso la piattaforma, la pagina web e i social, oltre ad un evento finale per condividere collettivamente la proposta gestionale. Iniziative locali forniranno ulteriori occasioni per diffondere i risultati conseguiti (in vista anche della stagione turistica). Gli strumenti di cornice che verranno messi in campo comprendono: •una chiara immagine coordinata per tutte le comunicazioni; •cartoline-invito progressive che riassumono le varie fasi e invogliano alla partecipazione; •fogli informativi online per aggiornamenti costanti; •video che evidenziano i momenti chiave, per dinamizzare i canali digitali; •una brochure finale che documenterà il percorso e ne promuoverà i risultati; •comunicati stampa periodici per mantenere l'attenzione sulla progressione del progetto. A questi strumenti più classici, si aggiunge anche un'azione promozionale creativa pensata ad hoc dai giovani già coinvolti nel progetto: il "DIARIO DIGITALE DEL RIUSO", un blog dove saranno pubblicate storie di oggetti riusati, con interviste video ai donatori e ai destinatari, illustrando il ciclo di vita degli oggetti e il loro impatto sulla comunità. Questa particolare iniziativa punta a coinvolgere la comunità in un dialogo profondamente personale, evidenziando come il riuso possa essere non solo utile e sostenibile, ma anche ricco di storie e di umanità. Tutte le azioni comunicative saranno discusse e condivise all'interno del TdN, con i partecipanti che saranno incoraggiati a promuovere i risultati attraverso i propri canali, sottolineando l'importanza del loro contributo al successo del progetto partecipativo.

Oneri per la progettazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	•Programmazione operativa •Coordinamento Staff di progetto •Cura dei contatti con tutti i partecipanti •Cura dei contatti con la Regione (aggiornamenti, consegne) •Redazione dichiarazione di avvio, relazione finale e rendicontazione •Gestione amministrativa-contabile •Segreteria organizzativa

Oneri per la formazione

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione e conduzione di 3 momenti formativi con speaker e ospiti esterni (tema: l'impatto dell'approccio partecipativo nello sviluppo di un'economia circolare rigenerativa).

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	9000
Dettaglio della voce di spesa *	Impostazione, facilitazione, reporting, documento di proposta partecipata: •Gestione Tavolo di Negoziazione e valorizzazione del contributo •Gestione Comitato di Garanzia e valorizzazione

**del contributo •Gestione Incontri pubblici (facilitatore senior)
•Reporting in itinere e conclusivo •Evento finale**

Oneri per la comunicazione

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione grafica, editing, produzione: •Logo, grafiche, layout •Aggiornamento pagina web / piattaforma •Post per canale social •Manifesto/Locandina •Cartoline-Invito •Brochure conclusiva •Comunicati stampa •Sviluppo di altri contenuti multimediali

Spese generali

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	-

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	9.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	3.000,00
Totale Costi diretti *	15.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0

Contributo richiesto alla Regione **15000**

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/>	Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.
*	<input checked="" type="checkbox"/>	In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario,

l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.

*

- Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

II/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**